

Polonia Jaruzelski «Sono pronto a lasciare»

VARSAVIA. Il vecchio generale è pronto a lasciare libera la poltrona presidenziale. Davanti al Parlamento polacco...

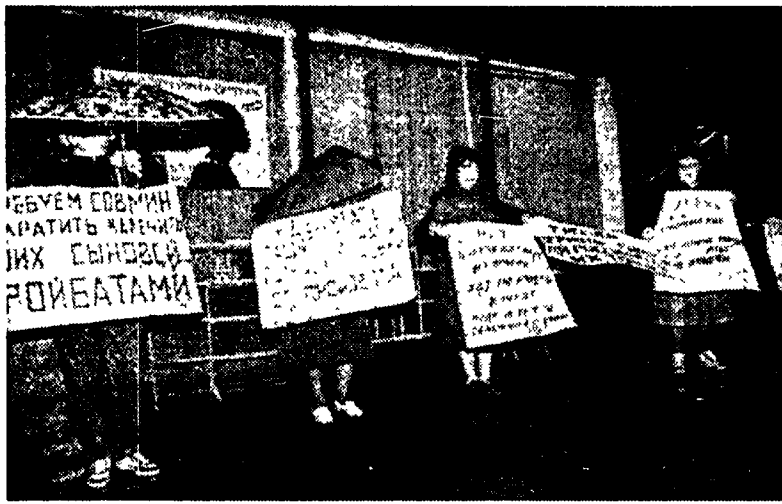
Il Soviet supremo della federazione vota a stragrande maggioranza un documento contro il premier Più duro lo scontro sul mercato

La Russia: «Rizhkov dimettiti»

Aumentano le pressioni dell'opposizione per far dimettere il primo ministro, Nikolai Rizhkov e il suo governo. Una richiesta del genere è stata votata ieri a stragrande maggioranza dal Soviet supremo della federazione russa...

DAL NOSTRO INVIATO MARCELLO VILLARI

MOSCA. Il fronte dell'opposizione al governo appare ormai deciso a togliere di mezzo quello che considera ormai il principale ostacolo al passaggio dell'Urss all'economia di mercato...



Una manifestazione di protesta di donne sovietiche contro il servizio di leva

Leningrado, Anatolj Sobchak, un giurista radicale, che di recente si è dimesso dal Pcus, giustificando questa sua decisione...

Un'associazione di partiti non comunisti propone a Gorbaciov un governo di coalizione guidato dal sindaco di Leningrado Sobchak

Intanto ieri i lavori del Parlamento dell'Urss sono proseguiti nelle commissioni e nei comitati che si occupano dei vari aspetti dei progetti in discussione...

Intanto ieri i lavori del Parlamento dell'Urss sono proseguiti nelle commissioni e nei comitati che si occupano dei vari aspetti dei progetti in discussione per il passaggio al mercato...

gnale di una rinnovato timore del presidente dell'Urss verso passi troppo affrettati in direzione della riforma economica. È così? Il suo portavoce, Vitalij Ignatenko, smentisce decisamente: «Lui vuole assicurarsi che il paese sappia esattamente dove si sta andando e che sia pronto ad accettare i cambiamenti che stanno per arrivare»...

Più di cento morti in tre mesi Forse era un medicinale illegale Bimbi nigeriani avvelenati da uno sciroppo

LAGOS. Piccoli bimbi, di sei mesi appena o di due, di sei anni, avvelenati da uno sciroppo mandato giù per calmarli e mal di pancia, per scacciare i dolori dell'infanzia. Invece che analgesico il liquido cremoso s'è rivelato un killer: in meno di tre mesi ha ucciso cento bambini nigeriani...

La Thatcher: «È guerriglia nel Regno Unito» Vendetta dell'Ira a Gibilterra Comando ferisce l'ex governatore

«È guerriglia nel Regno Unito», dice la Thatcher nel condannare l'attentato dell'Ira in cui è rimasto ferito l'ex governatore di Gibilterra sir Peter Terry nella sua casa a nord di Londra. Individui armati gli hanno sparato attraverso la finestra. È la tredicesima volta in un anno che l'Ira colpisce in Inghilterra e la polizia ancora non è riuscita a mettere le mani sui responsabili.

L'attentato contro sir Peter ha suscitato particolare risonanza. Come governatore di Gibilterra fu lui a permettere ad un ufficio usato dall'esercito per reclutare nuovi soldati. Alla fine di luglio l'Ira ha rivendicato l'assassinio di sir Ian Gow, un ex ministro amico personale della Thatcher...



Peter Terry

Appello alle «signorine» perché ritornino al lavoro Il più famoso bordello degli Usa diventa di proprietà del governo

Tenutario del più famoso bordello degli Stati Uniti è ora il governo. La signora Jeri Coppa, liquidatrice fallimentare per conto del fisco americano del Mustang Ranch dice che gestirà l'azienda «come ogni altra, come se fosse un bar o un negozio». E fa appello alle «signorine» che si erano disperse sui marciapiedi perché tornino al lavoro. «Un'azienda operante si vende meglio di una chiusa», la spiegazione.

potenti Internal Revenue Service, cui non piace perdere nemmeno un cent. Joe Conforte (altro cognome italiano), il proprietario dell'attività, esplicitamente commerciale, non era riuscito a piazzare molte azioni a Wall Street, malgrado la grande pubblicità imbastita grazie alla trovata. Per lui le cose si sono messe male quando non ha pagato l'ultima rata mensile da 75 mila dollari dei 12-13 milioni di arretrati che doveva al fisco. E per questo ha tagliato la corda. Ma prima di andarsene aveva messo in libertà le sue collaboratrici. Ora la prima iniziativa del nuovo tenutario per conto del governo Usa è un appello alle signorine perché tornino al posto di lavoro. L'appello s'ammantava di un velo «umanitario»: «Le ragazze sono ora per strada, non sanno dove andare». Ma la vera ragione è che sono il vero patrimonio dell'azienda, l'elemento che ne determina il valore commerciale. Senza le «signorine» il Mustang Ranch sarebbe un edificio come qualsiasi altro, come un bar senza licenza per alcolici, una banca senza...



Colazione al Quirinale tra i Reagan e Cossiga

Nancy e Ronald Reagan, ex first lady e ex presidente degli Usa, ricevuti ieri dal presidente Francesco Cossiga. Sul colle più alto di Roma, al Quirinale Reagan e consorte sono andati per un incontro e una colazione, nella sala delle Colonne. C'erano tra gli ospiti Giulio Andreotti e signora e Susanna Agnelli, sottosegretario di Stato agli Affari esteri. Una conversazione amichevole, un incontro caloroso, calamitati entrambi dai temi più recenti.

Gli avvenimenti del Golfo, «Non sono tempi facili per l'Europa e il mondo» ha detto Cossiga, sono stati l'oggetto delle prime parole di valutazione. Ma Reagan ha voluto parlare soprattutto dell'Unione sovietica, raccontando agli ospiti italiani la sua meraviglia per i cambiamenti visti. Reagan ne è rimasto letteralmente impressionato per le maggiori libertà e l'impegno con cui l'Unione sovietica cerca di avanzare verso il libero mercato.

Il provvedimento deciso per colpa della siccità? I rettori del Santuario negano sdegnati Sono 4 milioni i pellegrini che ogni anno invadono fonti e piscine sperando in un miracolo A Lourdes acquasanta razionata

Soltanto qualche centilitro, non più di una piccola fiaschetta. È la misura decisa ieri dal Rettorato di Lourdes per limitare il consumo d'acquasanta: ciascun pellegrino avrà diritto solo alla sua minima razione, non una goccia di più. La priorità spetta alle piscine, dove si immergono i potenziali miracolati. Colpa della siccità? Assolutamente no, sostengono al Santuario.

che credenza del Bergamasco o della Sicilia si conterà a centilitri. Priorità va data, dicono le autorità, al riempimento delle piscine destinate alle immersioni. E da lì, dal bagno fiducioso, che escono i miracolati. Anche Lourdes, dunque, vittima della siccità? Luc Bondu, portavoce del Rettorato, nega decisamente. Ammetterlo, del resto, sarebbe un po' come confessare l'impotenza divina davanti all'avarizia del cielo. Che Lourdes possa funzionare a pieno regime soltanto quando piove non sarebbe una bella pubblicità. Perché, va detto, Lourdes è speranza, ma è anche un gran bel giro d'affari. Vengono a frode da più di cento paesi in numero di almeno quattro milioni l'anno. Arrivano con treni speciali (700 l'anno), in aereo (mezzo milione di viaggiatori con voli charter apposti). Invadono fontane e piscine ma anche negozi e bancarelle, dove acquistano qualsiasi oggetto sia targato Lour-

des o Bernadette. L'allarme potrebbe costare caro. E per questo che le autorità ecclesiastiche si sforzano di razionare. A loro avviso il razionamento deriva da un numero eccessivo di pellegrini rispetto al consumo d'acqua, anche a causa dell'entrata in funzione di rubinetti di portata maggiore. E poi il provvedimento è transitorio. A fine ottobre si dovrebbe tornare alla normalità (piogge autunnali permettendo?). Di solito la fonte pompa 10 litri al minuto l'estate e 40 l'inverno, per un totale giornaliero che va dai 17 ai 72 mila litri. Il flusso è regolato da tre bacini di 24, 50 e 2500 metri cubi, costruiti nel 1949. Sono questi che hanno cominciato a tossire da un cancro alla tibia. Ad ammalarsi, stavolta, sembra esser stata la stessa fonte, vittima di una prosaica siccità. Un miracoloso acquazzone sarebbe come la manna. Farebbe contenti i fedeli, i preti, gli albergatori e negozianti.